

COVID, FIPE - CONFCOMMERCIO: “BENE I CONTRIBUTI PER I LOCALI DEI CENTRI STORICI, MA MANCA UNA MISURA ORGANICA”

Roma, 13 novembre 2020 – Il 18 novembre prossimo l’Agenzia delle Entrate comincerà a versare i contributi a fondo perduto destinati ai **locali dei centri storici di 29 città italiane**. Una boccata d’ossigeno importante per chi ha dovuto fare i conti non solo con il lockdown, ma anche con la scomparsa pressoché totale del turismo italiano e internazionale e ha visto, dunque, un crollo verticale dei propri fatturati.

*“L’attenzione per il mondo della ristorazione sta crescendo, anche da parte delle istituzioni, e questo è un ottimo segnale – commenta **Aldo Cursano**, vice presidente Vicario di **Fipe-Confcommercio**, la Federazione italiana dei pubblici esercizi -. *Dopo il bonus Bellanova, i contributi del mese di aprile e i versamenti disposti dal decreto Ristori, è in arrivo un’altra importante iniezione di liquidità destinata alle attività maggiormente colpite dalla crisi”.**

“Tuttavia – aggiunge Cursano – ci troviamo nuovamente di fronte a un provvedimento una tantum, senza alcuna pianificazione strutturale strategica. Vengono distribuite gocce d’acqua a chi vaga nel deserto e questo non consente agli imprenditori di avere alcuna prospettiva futura. I locali dei centri storici, ad esempio, da marzo hanno perso in media il 70 – 80% dei loro fatturati ogni mese. Ora, con questo contributo, riceveranno un singolo bonifico compreso tra il 5 e il 15% dei loro volumi d’affari mensili, utile a saldare qualche fornitore ma non certo a sopravvivere a una crisi di queste proporzioni”.

Per questo Fipe – Confcommercio invita il governo a pianificare una misura strutturale standard in grado di coprire l’intera durata della crisi.

Andrea Pascale, 393 8138965, andrea.pascale@mediatyche.it

Tommaso Tafi, 340 7990565, tommaso.tafi@mediatyche.it